



**COMUNE DI PISA**  
**Direzione Pianificazione Urbanistica – Mobilità –**  
**Programmazione e Monitoraggio Opere**  
**Pubbliche**

Ufficio Programmazione e Monitoraggio OO.PP.

~  
**Palazzo Gambacorti – Mosca**  
**Via degli Uffizi, 1**  
56100 Pisa

Tel: 050/910216- 050/910256

Fax. 050/910500

<mailto:l.brugioni@comune.pisa.it>

Orario apertura al pubblico:  
su appuntamento

Pisa, 23 novembre 2015

**Oggetto: D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, art. 128. Approvazione del Programma triennale 2016/2018 e dell'Elenco annuale 2016 dei Lavori Pubblici in versione Integrata - Relazione tecnico illustrativa**

**Premessa generale**

Per dare contezza complessiva della programmazione relativa ai lavori pubblici, il Comune di Pisa redige un programma “integrato”, considerando l’apporto del “sistema comune” complessivamente inteso, comprensivo cioè dei programmi delle società in house e degli interventi dei privati che comunque realizzano lavori pubblici propriamente detti (in relazione alle finalità e alla natura delle risorse utilizzate per la loro realizzazione, cd a scomputo degli oneri di urbanizzazione che, diversamente, dovrebbero essere versati nelle casse comunali).

**Il programma triennale 2016-2018 è stato perciò elaborato inserendovi oltre agli interventi previsti dall’amministrazione in qualità di diretto committente e stazione appaltante:**

- **gli interventi programmati di Pisamo SpA , Navicelli SpA, e APES Scpa, in qualità di società in house e parti quindi del “gruppo Comune di Pisa”.**
- le opere a scomputo degli oneri di urbanizzazione , realizzate da privati.

Il programma, per una migliore comprensione e facilità di lettura, è **proposto con una nomenclatura che ne indica il soggetto competente alla realizzazione (salvo che sia opera di competenza diretta comunale) , le opere a scomputo sono precedute dalla sigla OS e , oltre che sulla base degli schemi necessari, definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014, in allegato 1) , esso viene proposto in 2 diverse modalità riassuntive, organizzate in modo da evidenziare le diverse tipologie di beni interessati e le direzioni comunali/soggetti competenti all’esecuzione. Le previsioni degli interventi comunali destinati ai luoghi di lavoro, pure se non specificamente evidenziato, tengono conto delle necessità determinate dalla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro esposte nei Documenti di Valutazione del Rischio.**

**In merito alla sintesi delle risorse utilizzate, preme evidenziare che il quadro generale delle risorse (scheda 1 dell’allegato 1) è stato redatto dal punto di vista del bilancio comunale ed è omnicomprensivo: le risorse delle società sono state prese in esame come risorse di soggetti “terzi” all’ente, in particolare come segue:**

- sono confluiti nella voce dedicata a **“Entrate aventi destinazione vincolata per legge”** i contributi erogati da soggetti Pubblici ad esempio Regione, Stato per la realizzazione di interventi finalizzati da tali entri concessi al comune e da questo trasferiti alle società;
- le risorse societarie proprie, ovvero finanziate con proprie entrate , nello specifico sostanzialmente derivanti da contrazione di mutuo, sono state considerate come risorse previste in entrata da soggetti terzi come quelle

erogate dalle Fondazioni, ad esempio, o quelli connessi ad operazioni in concessione, e inserite nelle *“Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati”*.

- le risorse propriamente comunali ad esse trasferite dal comune di Pisa sono configurate nella voce *“Stanzamenti di bilancio”*.

**Tenuto conto della confluenza indistinta delle risorse tra comune e società sopraesposta, è stata formulata una specifica appendice alla presente relazione ove è riportato il QUADRO ANALITICO DELLE RISORSE che evidenzia la loro ripartizione e le quantifica in base al soggetto proponente.**

**In particolare, si segnala che APES Scpa, società che gestisce le funzioni in materia di Edilizia residenziale pubblica a “livello ottimale di esercizio” (L.O.D.E.), corrispondente ai 39 Comuni della Provincia di Pisa, ha comunicato lo stralcio degli interventi programmati localizzati in aree o fabbricati ricadenti nel Comune di Pisa e il relativo quadro delle fonti di finanziamento, composto da entrate non omogenee e del tutto peculiari, ricondotto per intero nell’ambito delle entrate vincolate per legge.**

Il programma generale, **allegato 1**) è complessivamente composto delle schede richieste dal D.M. 24 ottobre 2014 e dall’allegato previsto dall’art.199-BIS del D. Lgs. 163/2006 **“elenco degli interventi su Beni Culturali (BB.CC.) per i quali l’amministrazione intende ricercare sponsor(allegato 1A).** La scheda **n. 1** che evidenzia il **quadro complessivo delle risorse finanziarie** programmate, la scheda **n. 2**, che riporta **l’articolazione finanziaria triennale dei vari interventi**, la scheda **2 bis**, al momento vuota, dedicata agli immobili il cui trasferimento è direttamente collegato al finanziamento di interventi (art. 53, commi 6-7, del Dlga 163/2006) la scheda **n. 3** che riporta gli interventi da realizzare nell’anno **2016, o elenco annuale, 2016**, ed è quella che presenta il maggior numero di informazioni come la descrizione dell’intervento, il RUP, le previsioni temporali di avanzamento etc., infine l’allegato 1A) citato, sulla ricerca sponsor. Seguono gli ulteriori allegati sintetici esplicativi (sottosignati 1.1 e 1.2) che, al fine di fornire strumenti d’ausilio nella lettura del programma, abbiamo proposto riaggregati:

- **per direzione comunale -società competenti (“per referente”)(all. 1\_1)**
- **per centro di costo/programmi (“per criterio 4”)** in cui abbiamo evidenziato ad esempio la ripartizione tra le varie tipologie di scuole, materne, elementari e medie, e programmi specifici quali il completamento del PIUSS, l’abbattimento delle barriere architettoniche (PEBA) o la Riqualificazione urbana (all 1\_2).

In relazione alle previsioni temporali e all’articolazione finanziaria nel triennio, corre d’obbligo evidenziare, inoltre, che per superare la disomogeneità tra le previsioni comunali e quelle delle società, derivata dalla diversa tipologia di contabilità adottata, finanziaria per il Comune, economica per le società, le tempistiche relative alle previsioni di spesa sono state tutte univocamente considerate secondo il criterio della competenza finanziaria. Per questo motivo, sia per il comune che per le società, non figureranno in programmazione gli interventi il cui iter di realizzazione sia già stato formalmente avviato nel corrente esercizio.

Sono state inserite direttamente nel programma anche le previsioni di spesa correlata alle **opere realizzate a scomputo degli oneri di urbanizzazione**, applicando il principio della competenza finanziaria potenziata: si fa riferimento, in particolare alla previsione del paragrafo 3.11 dell’allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011, modificato dall’art. 2 del D.M. 20 maggio 2015, in base al quale, sostanzialmente, da un lato si specifica che la regolarizzazione contabile tra l’entrata e la spesa relativa all’opera si effettua in seguito al collaudo e alla consegna del bene, dall’altro si prevede che la rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per permessi da costruire destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai documenti di programmazione (DUP e Piano delle opere pubbliche).

Tali opere, quindi, riguardano quegli interventi di urbanizzazione derivanti da piani attuativi/convenzionati che, rilasciato il permesso a costruire presentino un avanzamento compatibile con la previsione di collaudo e acquisizione da parte dell’amministrazione comunale nel triennio di riferimento.

Per esse è difficile indicare un tempo standard perché l'atto di acquisizione, rogato da un notaio privato incaricato dal lottizzante ed a spese di questi, deve essere preparato per gli aspetti tecnici (frazionamenti, relazione tecnica, certificazioni necessarie) a cura e spese dello stesso lottizzante. I tempi quindi dell'acquisizione, oltre che della realizzazione delle opere, non dipendono solo dall'amministrazione comunale ma sono in parte legati ai tempi di risposta della controparte. Questo senza parlare dei casi patologici (fallimenti intervenuti in itinere, aree non trasferibili per vizi quali ipoteche, intestazioni di proprietà non conformi ecc.). In buona sostanza le previsioni effettuate in questa sede si riferiscono, prudenzialmente, a quelle opere o già collaudate o attualmente in corso di collaudo. L'importo di tali interventi assomma a € 2.692.445,00

;

### Modalità seguite nella costruzione del Programma

Il programma è stato approvato con delibera GC n. 138 del 13.10.2015 u.s.. Esso è, al momento, in fase di pubblicazione: in ottemperanza all'art. 128 co. 2 del DLgs 12 aprile 2006, n. 163 la sua pubblicazione all'albo pretorio elettronico, sul sito Internet dell'Amministrazione ([www.comune.pisa.it](http://www.comune.pisa.it), Profilo di Committente della stazione appaltante) avvenuta in data 13 ottobre, all'albo pretorio il 15 ottobre e ivi sarà protratta fino al 15 dicembre. Tale termine è posto a garanzia di eventuali osservazioni da parte di soggetti terzi all'ente: ad oggi non sono pervenute proposte di modifica: qualora entro il citato termine dovessero pervenirne l'A.C. dovrà motivatamente darne atto e, in ipotesi di valutazione positiva, rivedere conseguentemente il programma che si invia all'approvazione del consiglio.

La programmazione è invece stata interessata da alcune precisazioni su aspetti finanziari della Direzione Finanze relativamente alla configurazione delle risorse delle società rispetto al bilancio comunale, come sopra già ampiamente evidenziato, precisazioni che non hanno comunque modificato, se non per arrotondamenti, il budget complessivamente proposto. Contestualmente, sono stati numerati gli interventi in corrispondenza del piano degli investimenti comunicato dagli uffici della ragioneria.

Al fine di garantire la coerenza con gli altri documenti di programmazione economico-finanziaria, la definizione del programma ha comportato un continuo interscambio formale ed informale delle informazioni necessarie per la sua compilazione, oltreché con i Responsabili Unici del Procedimento ex art. 10 DLgs 163/2006 e.s.m.i.(RR.UU.PP.), con i Dirigenti tecnici competenti e titolari delle risorse umane e finanziarie pertinenti i settori d'intervento in base al PEG e con i referenti delle società in house, sulla base delle informazioni di carattere prettamente tecnico-progettuale. In particolare tenuto conto:

**1. del Documento Unico di Programmazione (DUP) e documenti di programmazione finanziaria, quali il bilancio di previsione e il bilancio pluriennale, attualmente in corso di definizione:** tra essi il documento che individua i beni suscettibili di alienazione/valorizzazione (ex art.58 decreto legge 112/2008 convertito in legge 133/2008 e ss.mm, la cui proposta alla data odierna risulta all'attenzione del consiglio comunale. E' stato inoltre mantenuto il diretto collegamento dell'ISCOP, la tassa di scopo, con le rispettive opere: Via Livornese – Riqualficazione - II lotto, Sottopasso carrabile a Putignano, Pisa Nord – Sistemazione idraulica, come previsto nello specifico regolamento, modificato con deliberazione di CC n. 31 del 19.06.2014, cui si rinvia.

**2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti:** in particolare, si fa presente che nella scheda 3 relativa all'elenco annuale, sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

**Le risorse finanziarie** - Di concerto con le società in house, che hanno comunicato le proprie disponibilità e previsioni finanziarie e gli uffici tecnici comunali; sulla base delle ulteriori indicazioni degli introiti finalizzabili alle opere pubbliche forniti dalla direzione Urbanistica-Edilizia privata (oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, costo di costruzione, condono edilizio), e di quelle fornite dalla direzione Finanze e dalla Giunta, tramite l'assessore al Bilancio – LL.PP.- Patrimonio, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. Attraverso tali informazioni è stata quantificata la capacità di spesa *sostenibile* ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, definendo l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti. A tale proposito ci pare importante

ricordare, in materia d'investimenti, il limite derivante, per tutti i soggetti compresi nel programma, dagli obblighi comunitari del **patto di stabilità**: probabilmente esso renderà necessario provvedere a modifiche del piano degli investimenti nel corso dell'anno, in funzione dello stato di avanzamento delle progettazioni, di maggiori risorse che potrebbero necessitare per progetti di straordinaria manutenzione, o di erogazione di risorse statali o regionali o comunitarie che richiedessero l'anticipazione del finanziamento di alcuni progetti.

Tale tetto alle previsioni di investimento, in realtà, impone un reperimento di risorse finanziarie efficiente, sia attraverso l'attività di alienazione patrimoniale, sia con la partecipazione a bandi per accedere a trasferimenti di capitali pubblici extracomunali o a sponsorizzazioni, assumendo estrema importanza conseguire risorse finanziarie in tempi utili perché esse siano impegnabili per opere pubbliche. In ragione di quanto appena evidenziato, il programma è integrato di un apposito allegato, che indica gli interventi per i quali l'amministrazione intende ricercare sponsor (all. 1A).

**L'individuazione dei lavori da inserire nel Programma.** A riguardo si segnala che il D.Lgs. 163/2006 ha confermato l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro: attualmente, per trasparenza, per gli interventi dell'UTC comunale continuano ad inserirsi quelli d'importo anche inferiore. Questa scelta comporta una maggiore rigidità del piano ma, certamente, la costante coerenza con le previsioni di bilancio e la maggiore partecipazione alle scelte effettuate e per quanto possibile, manteniamo l'impegno di perseguire tali obiettivi anche quest'anno.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, ai sensi del quale sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti maggiormente avanzati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario, nella redazione del Programma triennale è stata definita la priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi contemperandoli con gli indirizzi programmatici e, in definitiva, ai sensi di quanto previsto dal DM 2011 tale la priorità è stata compressa attraverso una scala di 3 soli livelli.

**I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)** - L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da "realizzare" nell'anno 2016, è quello che, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2016. **Nell'elenco annuale**, sono indicati per ciascuna opera: il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163; l'importo dell'annualità; l'importo totale dell'intervento; le finalità; la conformità urbanistica ed ambientale; le priorità; lo stato di progettazione; i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori previsto.

Il Dirigente  
*Dario Franchini*

